

Fribourg 19 Dec. 1897

Signor Professore,

Incomincio dal chiederle scusa se è aspettato tanto tempo a dare mie notizie a Lei che con tanta bontà e premura si è sempre interessata di me. A dirle la verità, qui non è trovato tutte cose come mi' aspettavo; incontro delle difficoltà non lievi nel clima e nell' algebra che continua a perseguitarmi fin qui nella cristallografia, nella fisica ed un po' nella chimica. Vedremo se in seguito anche queste difficoltà potranno esser rimosse. —

L'Università essendo molto giovane, specialmente la facoltà di Scienze che conta solo due anni di vita, non è ancora perfettamente ordinata. Però per quanto riguarda la chimica, la fisica e la fisiologia non manca una virgola; le aule sono

proprio superbe di laboratori quanto di
più perfetto si può immaginare, sono
vastissimi, tanto che p. es. in quello di clinica
organica possono lavorare contemporaneamente
ben 38 studenti. La qualità e la quantità poi
degli istrumenti di cui sono ricchi quelli
di fisica e di fisiologia sono una meraviglia:
c'è tutto quello di più recente che si può
trovare del genere. Invece altrettanto bene
non sono trattate la zoologia e la botanica,
così che si stanno fabbricando dei locali appositi
per esse. Tovero è il museo di zoologia, ed un
po' meglio vanno le cose in quanto all'
erbario, al quale è potuto dare un'occhiata
grazie alla cortesia del prof. Wernerauer. Tutto
sommato conterà un 14 o 15 mila piante, e
quanto è potuto giudicare così ad occhio e
croce, ma è un po' vecchio perché va dal 1820
al 1870. Propriamente parlando è un insieme
di parecchi erbari di cui qualcuno è rimasto
autonomo, come p. es. quello dell'Algeria e
quello della Svizzera; nel resto, nel corpo dell'

erbario, vi sono piante raccolte un po' dappertutto, dalla Lapponia al Canaro, dalla Sicilia alla Scoria ed ai monti Altai. Gli esemplari sono preparati piuttosto maluccio, ma in cambio l'anno conservato molto bene, sempre relativamente, i colori. Lo stato invece dei cartellini, della massima parte, è proprio lacrimevole: non vi è né l'habitat né la data, né il nome del raccoglitore, ma appena quello della pianta. Vi sono però moltissimi esemplari provenienti da un gran numero d'erbari, e questi sono accompagnati da cartellini che non lasciano nulla a desiderare; osservai che fra ~~due~~ ventina d'erbari che sono rappresentati solo i cartellini di quello Heresche portano anche l'indicazione dell'altezza sul livello del mare, come, secondo il mio consiglio, metto io nei cartellini del mio erbario. Adesso si lavora per preparare l'area del futuro giardino che, a quanto si dice, si spera sarà terminato fra qualche anno; però il prof. Wickströmer se

ne occupa fino ad un certo punto, assorto
com'è nei suoi studi negli stanni. —

L'altro giorno Vaccari mi spedì quell'opuscolo
Chansonia e mi diceva che aveva mandato
a Lei e che in seguito manterrà amore più anche
delle più notevoli; l'autunno scorso Lei mi
disse che anch'io avrei dovuto fare lo stesso.

Sarò ben contento se potrò farle una
cosa gradevole le primizie delle mie
future escursioni, per ora non posso che
prometterglielo. —

La prego di voler essere tanto cortese da
ricordarmi alla sua famiglia, e d'aggradire
e d'farle aggradire i miei più fervidi
auguri pel nuovo anno ed i miei
saluti. Mi creda suo

Resato L.